



Concessionaria
MAX MOTORS
via Lucrezia della Valle
Catanzaro

il Domani

Calabria

Giovedì 23 Ottobre 2008
Euro 1,00 Anno XI - Numero 292



Concessionaria
MAX MOTORS
via Lucrezia della Valle
Catanzaro

SPETTACOLI - TV - COSTUME - TURISMO

CATANZARO I musicisti Maurizio e Piero Scicchitano nella realizzazione di un album-omaggio alla città di Napoli

Un progetto di arte e solidarietà

Marco Zurzolo e Tony Esposito fiancheggeranno il duo catanzarese dedito alla beneficenza

CATANZARO - Maurizio e Piero Scicchitano, musicisti catanzaresi amati da tantissimi fans, sono ultimamente al lavoro intenzionati a donare un omaggio alla città di Napoli ed a tutti i partenopei, sulla base di una grande venerazione per San Giuseppe Moscati.

Dopo aver esposto la loro nuova idea, consistente nella realizzazione di un album con utili totalmente devoluti in beneficenza, a rappresentanti delle Istituzioni locali, nonché all'Arcivescovo Metropolita Monsignor Antonio Ciliberti, essi, seguiti da accogliere qualificate collaborazioni e fiancheggeranno il duo pure Marco Zurzolo e Tony Esposito. Nato a Napoli il 26 luglio 1962, Marco Zurzolo, contemporaneamente agli studi classici, terminati presso il Conservatorio di Musica San Pietro a Majella, ha approfondito le sue conoscenze nel campo jazzistico attraverso lo studio del saxofono, che è poi diventato suo strumento principale. Nella carriera professionale ha maturato esperienze differenti operando con i più noti artisti italiani e stranieri quali Pino Daniele, Zucchero, Roberto Murolo, Salomon Burkes, Chet Baker, Joe Heredia, Mia Martini, Gino Paoli, Nino Buonocore, mentre in teatro si è distinto con il maestro Roberto De Simone, Luca De Filippo, Enrico Montesano, Peppe e Concetta Barra, Eugenio Bennato. Dal 1995 ha iniziato l'attività di compositore scrivendo musiche per film come "Pianese Nunzio di anni 14" e "Pol-



Tony Esposito

vere di Napoli" di Antonio Capuano, "Il manoscritto di van Haecken" di Nicola de Rinaldo. Il suo Cd "Napoli ventre del sud" è stato presentato alla edizione 2001 del Festival Umbria Jazz. Nel 2005, per le Edizioni Egea, pubblica "7 e mezzo" dove si respira un'aria nuova più intimista e romantica. Tony Esposito si rifà, invece, a sonorità provenienti da molti Paesi del mondo che ha mescolato con ritmi tribali e tipiche melodie. L'originalità del suo approccio si ri-



Marco Zurzolo

trova nell'invenzione di strumenti originali come il "tambor", sono onomatopoeici in uno dei suoi più famosi brani "Kalimba de Luna" (oltre 5 milioni di copie vendute nel mondo). Prima di affacciarsi all'attività discografica in proprio, Esposito ha contribuito, durante gli anni settanta, al "sound ritmico" di diversi artisti italiani quali: Pino Daniele, Edoardo Bennato, Alan Sorrenti, Lucio Dalla, Francesco De Gregori, Gino Paoli, Roberto Vecchioni,

Francesco Guccini, Eugenio Bennato, Claudio Rocchi, Mauro Pelosi. Insieme a Tullio De Piscopo, James Senese, Joe Amoruso, Rino Zurzolo e Fabio Forte. Ha favorito il conio di termine "blues metropolitano" che trova il punto di massima espressione forse nell'album di Pino Daniele "Vai mò" del 1981. Ancora, egli ha collaborato con diversi musicisti internazionali tra i quali: Don Cherry, Paul Buckmaster, Don Moye, Gato Barbieri, Eumir Deodato, Brian Au-

ger, Gilberto Gil, Eddie Blackwell, Billy Cobham, Moncada, Gema Quatro, Nana Vasconcelos e molti altri ancora. E' stato l'amico fraterno Gianluigi "Lui" Di Franco (scomparso nel 2005), medico e psichiatra, musicoterapeuta, voce e promotore di un originale modo di interpretare il canto. Tony partecipa a tre edizioni del Festival di Sanremo, nel 1987 con "Sinoè", nel 1990 al fianco di Eugenio Bennato con "Novecento aufwiedersehen" e nel 1993 con i Ladri di Biciclette con "Cambiamo musica", ottenendo sempre buoni piazzamenti ed un notevole riscontro commercial-discografico. Nel 1989 gli viene conferito il "Nastro d'Argento" per la colonna sonora del film "Un complicato intrigo di vicoli e delitti" di Lina Wertmüller. Compose, nel 1990, la sigla del programma televisivo "Serata Mondiale", dedicato ai Mondiali di calcio, ed ancora, nel 1992, la sigla delle Olimpiadi, o "Columbus Games". E' l'unico italiano chiamato ad esibirsi al "Festival della gioventù" de L'Avana, a Cuba ed è ancora l'unico italiano richiesto che si esibisce al "Rock in Rio", a Rio De Janeiro, insieme al mitico Gilberto Gil.

Riguardo all'incontro con i fratelli Scicchitano, Tony Esposito, presto a Catanzaro, ha innanzitutto evidenziato la sua vicinanza morale ad una iniziativa lodevole che dalla Calabria abbraccia la Campania, determinando una sinergia bella e toccante che mira a fare del bene agli altri.